

Roma, 11 gennaio 2021

**Sen. Teresa Bellanova**

Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali  
[ministro@politicheagricole.it](mailto:ministro@politicheagricole.it)

**e p.c.**

**On.le Giuseppe L'Abbate**

Sottosegretario di Stato  
Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali  
[sottosegretario.labbate@politicheagricole.it](mailto:sottosegretario.labbate@politicheagricole.it)

Cara Ministra,

Le scriviamo con riferimento alla misura di Promozione del vino nei mercati dei paesi terzi prevista dall'art. 45 del Reg. (UE) 1308/2013. Come segnalato nella nostra precedente lettera del 18 dicembre u.s., in un momento economico veramente drammatico per il ns. Paese, le aziende vitivinicole italiane hanno mostrato, con la loro importante partecipazione all'avviso nazionale per l'annualità 2021, la forte volontà di investire in promozione, indispensabile per mantenere e consolidare la propria presenza su tutti i mercati internazionali, presentando progetti, a valere sulla quota di competenza del Suo dicastero, per un ammontare complessivo di spesa di circa 70 milioni di euro.

Un risultato eccezionale, considerato il grave momento economico, che dimostra ancor di più la volontà degli imprenditori italiani di reagire, in maniera coraggiosa e ammirevole, alle difficoltà e che tuttavia, per essere efficacemente supportato, richiederebbe un investimento pubblico, in termini di utilizzo delle risorse comunitarie, di almeno 35 milioni di euro, ben superiore ai 25 milioni di euro inizialmente stanziati a copertura della misura con il decreto n. 9193815 del 30 settembre 2020. Sarebbe quindi importante, in questo particolare contesto, supportare le coraggiose scelte degli imprenditori vitivinicoli italiani, consentendo la possibilità di accedere agli importanti finanziamenti comunitari al maggior numero possibile di operatori del settore, cosa che potrà essere resa possibile solo attraverso un auspicabile incremento delle risorse destinate a sostenere la promozione del vino italiano nel mondo.

In tale contesto, come già attivato da altre amministrazioni regionali che si sono trovate nell'analogia situazione, la Regione Toscana ha recentemente adottato la deliberazione della propria giunta n. dgr 1583 del 14/12/2020, attraverso la quale ha deciso di assicurare "la potenziale finanziabilità di tutte le domande di contributo presentate sulla campagna 2020/2021 tramite la riduzione della percentuale di anticipo".

Un importante decisione che potrebbe essere adottata, analogamente, anche dalla Sua amministrazione: ridurre, per i programmi di respiro nazionale, la quota dell'anticipo erogabile per l'annualità 2020/2021, che potrà essere compensata da un aumento del plafond destinato a sostenere la misura della promozione per il 2021/2022 - come peraltro richiesto a più riprese dalle organizzazioni della filiera vitivinicola - consentirebbe la finanziabilità di tutti i programmi presentati per il 2021, mantenendo invariato il potenziale sostegno anche per l'annualità 2022 .

Il tutto ottimizzando l'utilizzo esclusivo delle risorse comunitarie senza alcun onere per le finanze pubbliche nazionali.

Confidando nella Sua sensibilità al settore vitivinicolo e nel rimanere a disposizione per ogni confronto che riterrà utile, Le porgiamo i nostri più distinti saluti.

**Alleanza delle Cooperative Italiane –  
Agroalimentare**

(Giorgio Mercuri)

**Assoenologi**  
(Riccardo Cotarella)

**CIA – Confederazione Italiana Agricoltori**  
(Dino Scanavino)

**Confagricoltura**  
(Massimiliano Giansanti)

**Copagri**  
(Francesco Verrascina)

**Federdoc**  
(Riccardo Ricci Curbastro)

**Federvini**  
(Sandro Boscaini)

**Unione Italiana Vini**  
(Ernesto Abbona)